

## La stangata rifiuti: il Campidoglio apre ai rimborsi Tari

► Roma, l'emergenza cumuli continua sulle strade ma l'Ama arruola una task force contro i ricorsi



Le sette piaghe della città

Lorenzo De Cicco

**P**er i romani che pagano una tariffa rifiuti tra le più alte d'Italia si apre uno spiraglio: dopo la crisi dal Campidoglio arriva una prima apertura ai rimborsi. Ma l'Ama arruola una task force contro i ricorsi. *A pag. 10*

Servizi al collasso, la vita dei romani è diventata un inferno quotidiano: abbiamo puntato il faro del Messaggero sulle "sette piaghe della città" per una inchiesta che segue giorno per giorno la via crucis di tanti cittadini

1

**STRADE**

Incidenti record per le buche raddoppiati i risarcimenti danni

2

**TRASPORTI**

Crollo di corse per bus e tram E all'Atac è boom di assenteisti

3

**RIFIUTI**

L'invasione dei sacchetti: differenziata giù nel 2018. Paralisi sugli impianti

4

**VERDE**

Boom di alberi caduti: +730%, niente sfalcio la manutenzione sempre in ritardo

5

**DECORO**

Zero camion bar via dal Centro Navona, metà banchi ai Tredicine

6

**CONTI**

La crisi delle municipalizzate Mezzo miliardo di debiti in più

7

**BUROCRAZIA**

Rimpalli tra uffici, i tanti errori che portano alla paralisi

## Salasso Tari con i rifiuti per strada: il Campidoglio ora apre ai rimborsi

► A Roma la tariffa tra le più alte d'Italia, seconda solo a Napoli. Flop gestione su pulizia e differenziata

► E Ama arruola una task force di avvocati per opporsi alle migliaia di ricorsi inviati da consumatori e comitati

### IL CASO

**P**er i romani che pagano una tariffa rifiuti tra le più alte d'Italia - tra le grandi città, la Capitale è seconda solo a Napoli - si apre uno spiraglio: dopo la crisi che

ha tormentato l'Urbe nelle ultime settimane, dal Campidoglio arriva una prima apertura alla possibilità di restituire parte dei bollettini dell'Ama a chi dimostra, carte (soprattutto foto) alla

mano, di averne diritto. Ne stanno discutendo i tecnici della Direzione Rifiuti da giorni. E lo dice apertamente il

presidente della Commissione Bilancio di Roma Capitale, Marco Terranova

(M5S): «Quando c'è un diritto, il diritto si rispetta, assolutamente, è un segnale di sensibilità istituzionale», spiega Terranova. «Sui rifiuti - prosegue il capo della Commissione Finanze - dobbiamo recuperare la situazione d'emergenza e tenere la città pulita, in asse con le altre istituzioni. Ovviamente sono soluzioni di medio termine, perché per risolvere il problema dell'immondizia a Roma servono soluzioni strutturali. Ma credo siano necessari anche segnali istituzionali». Come il rimborso? «Sì, assolutamente». Lo stesso ripetono i tecnici comunali chiamati a gestire questa delicatissima partita, una crisi a spirale cominciata con lo smantellamento della discarica di Malagrotta a fine 2013 e che negli ultimi mesi si è aggravata,

mettendo a nudo la fragilità di Roma. Città con pochissimi impianti di trattamento e nessuno di smaltimento.

Ovvio, in queste condizioni, che la città rincorra crisi ed emergenze. Sempre con soluzioni tampone, mentre si moltiplicano i disagi. Parlano i numeri: nel 2018, ancora prima della crisi dei rifiuti di queste settimane, ai centralini dell'Ama sono arrivate 550.666 reclami, il 45% in più dell'anno precedente. La differenziata nel 2018 anziché aumentare, per la prima volta in dieci anni, è calata, sotto al 44%. L'obiettivo era il 50%, mentre oggi siamo al 46% (dato di aprile). Intanto all'Ama le assenze per malattia non sono mai state così tante dal marzo 2014. Altro record negativo.

Il costo del servizio - anzi, del disservizio - continua a superare largamente il mezzo miliardo di euro all'anno. Gli incassi della Tari superano i 650 milioni e ogni anno il Campidoglio riversa nelle casse della sua municipalizzata, col contratto di servizio, oltre 700 milioni.

## I MINI-TAGLI

Nonostante i mini-tagli alla Tari degli ultimi anni (inizio l'ex sindaco Marino), ancora oggi la tariffa rifiuti dei romani è tra le più alte d'Italia, almeno tra le grandi città. Nel 2018 una famiglia media della Capitale, forma-

ta da quattro persone con una casa di 80 metri quadri e un reddito Isee di 18mila euro, ha ricevuto bollette per oltre 300 euro. I cittadini di Roma continuano, quindi, a pagare mediamente meno Tari dei napoletani, ma molto più di milanesi, torinesi, palermitani e bolognesi. A fronte di un servizio colabrodo.

Anche per questo i 5 Stelle ora valutano un segnale di «sensibilità istituzionale», come dice il capo della Commissione Bilancio. Certo bisogna tenere conto che una misura su larga scala aprirebbe una voragine nelle casse già traballanti dell'Ama. Che difatti ha appena messo su una task force di avvocati per affrontare i ricorsi (190 gli atti già notificati, un migliaio quelli raccolti da consumatori e comitati). A questo scopo ieri è stato assoldato Mario Cicala, ex presidente della Sezione tributaria della Cassazione. Per Ama la lotta ai rimborsi Tari «è una sfida valoriale», ha dichiarato la presidente Luisa Melara. «Comprendiamo i disagi, ma non è accettabile che qualche associazione minacci una class action», dice Melara. Altrimenti sarebbe a rischio «la sostenibilità economica della gestione dei servizi», è convinto l'ad Paolo Longoni.

**Lorenzo De Cicco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza

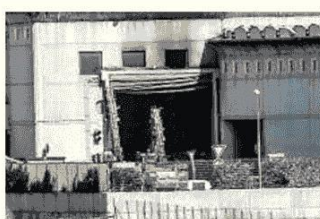
### Tornano i viaggi all'estero navi verso il Nord Europa



Viaggi all'estero per tre anni, per portare via i cumuli di rifiuti dalle strade di Roma. È la soluzione condivisa da Campidoglio, Regione e Ministero dell'Ambiente dopo il vertice della settimana scorsa sulla crisi dei rifiuti. Il costo del trasbordo all'estero potrebbe salire a 200 euro a tonnellata. Contatti avviati con la Svezia e con la Bulgaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

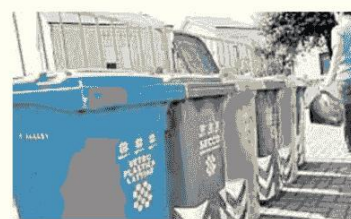
### No M5S ai nuovi impianti per smaltire la spazzatura



Nessuna decisione sui nuovi impianti di smaltimento per Roma, nel vertice della scorsa settimana al Ministero dell'Ambiente. Resta il no M5S a nuove discariche e inceneritori nella Capitale. La Regione Lazio indicherà nel suo piano rifiuti la necessità di una discarica di servizio, senza indicare dove. «La localizzazione non spetta a noi», spiegano alla Pisana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sulla raccolta differenziata falliti tutti gli obiettivi



Per il 2018, l'obiettivo della raccolta differenziata a Roma era il 50%. Invece, come certificato dalla Commissione di controllo sull'Ama, la percentuale è addirittura calata rispetto al 2017: nel 2018 si è scesi al 43,9% rispetto al 44,3% dell'anno prima. Il M5S contava di raggiungere il 70% nel 2021. Anche questo obiettivo, l'anno scorso, è stato rivisto. Ad aprile 2016 la differenziata era al 46%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

titto. Ne stan-

## I numeri

**654 milioni**  
gli incassi  
annuali dalla  
Tari



**550.666**  
i reclami  
all'Ama  
nel 2018



**7.667**  
i dipendenti  
dell'Ama



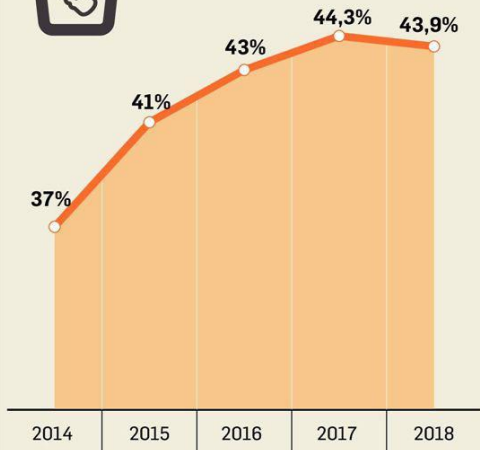
**1.693**  
i mezzi della  
municipalizzata



**999**  
i mezzi  
disponibili  
nel 2018



## LA DIFFERENZIATA



centimetri

## LE DOMANDE

**1**

Perché nel 2018  
la differenziata  
è stata in calo  
dopo 10 anni?

**2**

Quanti impianti  
sono stati  
realizzati  
dalla Raggi?

**3**

Perché Roma  
è arrivata  
a questo punto  
con i rifiuti?



Un mezzo Ama e, sullo  
sfondo, il Campidoglio

Come il rifin-